

POTATURA: quanto e quando potare?

La percentuale di chioma viva che è possibile rimuovere con la potatura, senza arrecare danni all'albero, è variabile con l'età della pianta: in alberi giovani sarà ancora sopportabile una riduzione fino al 40-50% di massa fotosintetica, mentre in un albero maturo ogni ramo vegetante è prezioso per l'equilibrio energetico. Il *taglio di ritorno* è la tecnica più corretta per ottenere la riduzione della chioma rispettando quanto più possibile la fisiologia e l'estetica dell'albero.



Fig. 2: Potatura di diradamento
Le branche da rimuovere sono segnate in blu.
Evitare di rimuovere più di 1/4 della vegetazione originaria.

Perché un taglio di ritorno sia corretto, occorre che la *cima di sostituzione* prescelta abbia un diametro di almeno un terzo rispetto al ramo rimosso con la potatura e possa effettivamente diventare il nuovo asse di crescita. Le stagioni più adatte per potare sono l'inverno (dopo la caduta delle foglie) e la piena estate (dalla seconda metà di giugno).

Assolutamente da evitarsi i periodi di caduta e di emissione del fogliame. La potatura all'inizio dell'inverno non toglie all'albero le sue riserve d'amido ma per contro, espone più a lungo il legno a possibili infezioni. Alla fine dell'inverno vengono tolte molte sostanze di riserva, ma l'emissione di *legno da ferita* sarà più rapida. In estate si avrà una minima produzione di *ricacci*, mentre l'albero avrà ancora tempo sufficiente per attivare le sue barriere.

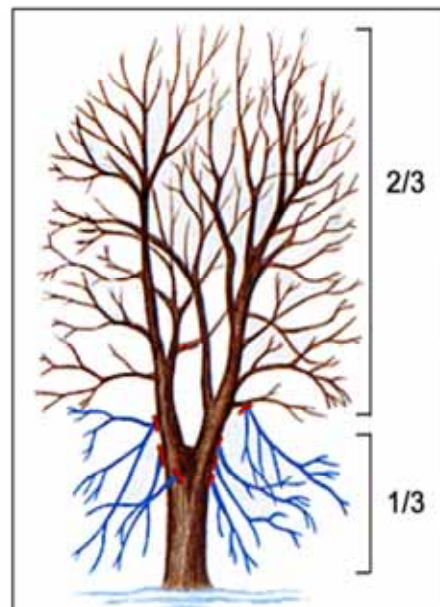


Fig. 4: innalzamento della chioma: in blu le branche da rimuovere; in rosso i punti dove eseguire i tagli di potatura.



Fig. 5: Riduzione della chioma mediante taglio di ritorno in presenza di linee elettriche.